

Osservazioni di Terna all'indagine conoscitiva avviata dall' Autorità Regolazione Trasporti in seno alla Delibera n. 59/2022

Come responsabile della gestione della Rete Nazionale di Trasmissione dell'energia elettrica, Terna ritiene opportuno esprimersi solo su temi di diretta competenza connessi all'indagine, relativi a mobilità elettrica e sviluppo dell'infrastruttura di ricarica.

Terna, concordemente agli altri TSO europei, considera la mobilità elettrica una risorsa di rilievo, non solo per la decarbonizzazione del settore trasporti ma anche, in ottica grid-integration, per fornire flessibilità al sistema energetico.

Lo sfruttamento pieno di questo potenziale necessita inevitabilmente di uno sviluppo adeguato dell'infrastruttura di ricarica e di modalità per la gestione efficace del processo di ricarica. Tutto ciò ha una ricaduta sia sul singolo utente che sull'intero sistema: se da un lato viene garantita un'esperienza ottimale al guidatore dell'EV, dall'altro un potenziale stress per la rete elettrica viene trasformato in un beneficio, contribuendo alla gestione ottimale e sostenibile del sistema energetico, con positive ricadute in termini di riduzione CO₂ e di maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili.

Con tali premesse, in merito alle tematiche individuate dall'indagine ed in risposta alle medesime, Terna ritiene opportuno esprimersi, con riferimento all'Allegato A della delibera n. 59/2022, relativamente agli Ambiti 7 e 7.1, fornendo le osservazioni indicate nel seguito.

1. Terna ritiene opportune e incoraggia le iniziative presenti e future mirate all'installazione, lungo le tratte autostradali, di un **adeguato numero di infrastrutture di ricarica di potenza sufficientemente elevata così da garantire per l'utente una ricarica ultra-rapida**, consistente con i tempi di refuelling odierni di un ICE e tali da annullare la cosiddetta *range anxiety*. A tal fine, possono contribuire ulteriori azioni indirizzate a migliorare le performance dell'infrastruttura di ricarica elettrica, per renderle adeguate alle infrastrutture di rifornimento convenzionali (ad es. garantendo una elevata disponibilità delle stazioni di ricarica).
2. Questo scenario di sviluppo può tradursi in impatti non trascurabili per la rete di trasmissione. In quest'ottica, Terna ritiene fondamentale il **coinvolgimento del TSO nelle operazioni di pianificazione sistematica dell'infrastruttura di ricarica autostradale**, così da poter garantire la necessaria coerenza tra lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica stessa con lo sviluppo della rete elettrica nazionale necessaria a sostenerla.
3. Considerando, infine, la profonda digitalizzazione dei servizi legati alla ricarica degli EV e la possibilità di cui dispongono gli utenti di sfruttare la flessibilità degli EV a servizio del sistema (ricavandone anche un beneficio economico), Terna considera di interesse lo **sviluppo di infrastrutture che siano V2G e Smart Charging-ready**, tali da consentire utilizzi più avanzati dei veicoli elettrici come risorsa di flessibilità per il sistema elettrico. Questo affinchè le infrastrutture di ricarica sviluppate oggi siano, per quanto possibile, future-proof rispetto alle prossime evoluzioni di mercato, avendo cura di tenere conto di temi quali l'interoperabilità e l'utilizzo di protocolli di comunicazione standard.